

## 20 05 2009 La ripresa economica futura ed il crollo dei PIL mondiali attuali

Il calo del PIL italiano tra gennaio e marzo è stato un -2.8% rispetto al trimestre precedente, che se dovesse durare per gli altri tre trimestri significa un -11% circa di PIL in un anno; ovvio che il calo possa e debba rallentare e non sarà un altro -2.8% in aprile-maggio-giugno, ma già oggi, al primo accenno di relativo miglioramento, il petrolio da 45 è salito a 61 dollari e l'euro da 1.28 a 1.37, assieme alle borse mondiali.

Questi rialzi sono avvenuti simultaneamente ad un collasso industriale in corso, perchè "si anticipa" la ripresa. Bene, ma questo vuole anche dire che se solo qualcosa migliora veramente (per adesso sono solo percezioni e stime), il petrolio potrebbe arrivare ad 80 dollari e l'euro a 1.50 o 1.60\$, senza aspettare che si esca realmente dalla recessione.

E se poi ci fossero segni di ripresa di domanda reale, cioè di uscita dalla recessione, e non solo di rialzo di borsa, il petrolio va a 150 dollari (e soffoca la ripresa).

La contrazione del PIL tipo -4%, è reale non è una proiezione, è la variazione negativa da aprile 2009 ad aprile 2008: basta guardare le entrate fiscali in Germania, USA ed Italia che sono collassate; **le entrate del fisco sono soldi veri che non si incassano, non stime.**

Il motivo per cui questo non ha un impatto, per ora, è che la subiscono soprattutto le imprese, che si arrangiano un poco con la cassa che hanno e, un poco, con le linee di credito.

Per quanto riguarda i lavoratori in tutta Europa l'impatto è smussato perchè scattano gli "stabilizzatori sociali" come cassa integrazione ed i sussidi, ma i deficit pubblici nell'area euro nel 2009 supereranno poi il 6% del PIL (altro che limite invalicabile del 3% !!!).

Gli ordinativi industriali da noi sono in calo del 20% o si tratta di un'aberrazione statistica?

Un dato peraltro abbastanza in linea con quello degli altri Paesi. La contrazione dell'import-export che risulta dalle bilance commerciali, indica che i commerci stessi si stanno fermando: si scende ogni mese con percentuali mostruose...

Dunque, crolla la produzione e crollano gli ordinativi, cioè il futuro, quello in cui dovrebbe concretizzarsi la "ripresa"...

Forse è vero che l'economia somiglia, alla fine, all'astrologia..... sino a quando le meteore non cominciano a cadere sulla testa delle persone, però, perché a quel punto la gente reagisce... e mi pare che ci siano sintomi preoccupanti di ciò che potrebbe essere il futuro.

**E intanto il prodotto interno lordo giapponese è crollato del 15,2% su base annua nel primo trimestre del 2009: è il peggior calo dal 1955. Lo rende noto il Governo nipponico, aggiungendo che la flessione è del 4% rispetto al trimestre precedente".**

- AGGIUNTA "OTTIMISTICA" AL TESTO: "Il periodo gennaio-marzo 2009 ha segnato il quarto trimestre di fila di contrazione dell'economia nipponica che, tuttavia, potrebbe - secondo gli analisti - aver toccato il punto più basso in vista della risalita, ipotizzabile nel corso dell'anno".